

STUDIO DOTT. ANTONIO FRANCESCHETTI

Commercialista – Revisore contabile
20145 - Milano - Via Alberto da Giussano n. 23
Tel. 02-4690303 Fax 02-4690128
e-mail: antonio@franceschetti.com
codice fiscale FRN NTN 69D10 F205Q – partita Iva 02510440130

Milano, 24 ottobre 2018

Gentile

Cliente

Oggetto: Decreto fiscale in vigore dal 24.10.2018 – principali novità – ns rif. 11/2018

A seguito della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, con oggi 24 ottobre 2018, entra in vigore il D.L. 23 ottobre 2018 n. 119, cosiddetto Decreto Fiscale.

Iniziamo ad illustrare di seguito le principali novità con riserva di ritornare sull'argomento con specifici aggiornamenti su modalità e termini:

CONDONO CON DICHIARAZIONE INTEGRATIVA

Il tetto annuale del **condono fiscale si ferma a 100 mila euro** l'anno per tutte le imposte, e non per singola imposta (cosa che di fatto avrebbe moltiplicato il limite).

È previsto quindi un mini condono su quanto dichiarato, che si realizza con una dichiarazione integrativa che avrà tetti ben precisi ma sarà più ampia – fino a 30.000 euro – per i contribuenti che fanno 'nero' ma hanno dichiarato meno di 100mila euro.

L'articolo 9 del Testo del Decreto conferma infatti il **condono sui redditi imponibili non dichiarati** nelle precedenti dichiarazioni. I contribuenti **potranno integrare, "fino al 31 maggio 2019"**, le dichiarazioni fiscali presentate entro il 31 ottobre 2017 a fini Irpef, Ires, Irap e Iva.

La sanatoria è possibile solo per chi **ha già presentato una dichiarazione**, e potrà aumentare il valore del reddito al massimo del 30%, con un tetto complessivo di 100 mila euro l'anno.

L'integrazione degli imponibili è ammessa, come già anticipato, nel **limite di 100.000 euro annui** e comunque **"non oltre il 30% di quanto già dichiarato**. In caso di imponibile inferiore a 100.000 euro, l'integrazione "è comunque ammessa sino a 30.000 euro", specifica il Decreto.

Sul maggior imponibile si applica un'aliquota del 20%, per ciascun anno di imposta e senza sanzioni, interessi e altri oneri accessori.

NON PUNIBILITA' PENALE LIMITATA

Dopo la revisione del Decreto, in seguito alle polemiche Lega-5Stelle, ora il provvedimento **esclude** dalla possibilità di pace fiscale o condono gli **immobili e le attività finanziarie detenute all'estero**.

Solo la Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o documenti falsi rientra nel novero della non punibilità penale.

Negli altri casi resta il carcere dai 18 mesi ai 6 anni. Sono poi punibilità le attività di riciclaggio e proventi illeciti.

SALDO E STRALCIO CARTELLE NON PAGATE

La novità sul saldo e stralcio consentirà di abbattere quanto dovuto al fisco per cartelle non pagate. Misura comunque riservata solo ai contribuenti in difficoltà: chi ha basso reddito o problemi di liquidità. **Tre le aliquote previste**, che si declinano in modo diverso per le persone e per le società:

- **6 per cento,**
- **10 per cento,**
- **25 per cento.**

Per le persone fisiche si applicano a chi ha un Isee sotto i 15.000 euro, tra 15.000 e 22.000 euro, tra 22.000 e 30.000 euro.

Per le società se hanno debiti superiori al 20% del valore della produzione e un indice di liquidità inferiore a 0,3%, tra 0,3 e 0,6%, tra 0,6 e 0,8%.

Inoltre chi ha già aderito e ha in corso una rottamazione potrà aderire al condono, ma può farlo solo per gli importi non ancora versati.

L'articolo 4 contiene lo stralcio dei debiti fiscali fino a 1.000 euro affidati ai riscossori dal 2000 al 2010. "L'annullamento è effettuato alla data del 31 dicembre 2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili".

ROTTAMAZIONE CARTELLE "TER"

Per chi ha delle cartelle da pagare, ma non rientra nei criteri per il 'saldo e lo stralcio', arriva una versione 'ter' della rottamazione. La cartella si potrà pagare **senza sanzioni e interessi con 10 rate spalmate in 5 anni**. Questo rende la nuova sanatoria più conveniente delle vecchie rottamazioni. Vale anche per chi ha aderito alla rottamazione bis, che però dovrà versare le rate previste per quest'anno e potrà diluire quelle da pagare nel 2019.

CHIUSURA LITI PENDENTI

Obiettivo di questa misura è smaltire il contenzioso nelle commissioni tributarie, consentendo al contribuente di ridurre quanto dovuto. In particolare è previsto che il contribuente possa **pagare solo il 20% del dovuto, chiudendo subito la causa con il fisco, se ha vinto in secondo grado o dimezzare il dovuto in caso di vittoria in primo grado**.

SANATORIA FLASH

Permettono di mettersi in regola da subito per chi, dopo un controllo, ha ricevuto un verbale di constatazione. Bisognerà in questo caso ripresentare la dichiarazione, senza pagare sanzioni e interessi. Niente sanzioni e interessi anche per gli avvisi di accertamento, di rettifica, di liquidazione o per gli atti di recupero notificati entro l'entrata in vigore del decreto legge, ma a patto che non siano stati contestati. Per aderire a quest'ultima sanatoria bisognerà essere veloci e fare domanda entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto.

INVESTIMENTI E FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Nella sezione dedicata agli "interventi finanziari urgenti", il decreto autorizza una spesa di **600 milioni nel 2018** per gli investimenti sulla rete di **Ferrovie dello Stato**. Altri **735 milioni** sono stanziati a favore del **Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Pmi)**.

PROROGA DELLA CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA

Si prevede la **proroga di 12 mesi per la cassa integrazione straordinaria** nelle aree di crisi e scompare la soglia minima di 100 lavoratori per usufruire della cig straordinaria. La proroga è autorizzata anche per le imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà qualora permanga, anche solo parzialmente, l'esubero di personale già dichiarato negli accordi di solidarietà.

LO SCONTRINO DIVENTA DIGITALE

Diventa obbligatoria la **trasmissione e la memorizzazione telematica degli scontrini** a partire dal primo gennaio 2020. Sempre al primo gennaio 2020 è rinviata la lotteria antievasione altrimenti al via nel 2019. Vengono ridotte, inoltre, le sanzioni per i ritardi sulla fatturazione elettronica.

TAGLI AI MINISTERI

Sforbiciata in vista nei Ministeri. **Circa 600 milioni di tagli ai ministeri nel 2018 per finanziare le misure previste dal decreto fiscale** collegato alla manovra. In totale la sforbiciata per i ministeri è di 589,2 milioni: quasi 470 milioni a carico del Ministero dell'Economia, 29 milioni di tagli per l'Istruzione e la Ricerca, 24 milioni di dotazioni in meno per il Lavoro, 17 per l'Interno, 14 per la Difesa. A contribuire di meno il Mise con 9 milioni e la Giustizia con 11 milioni.

Distinti saluti.

Studio Dott. Antonio Franceschetti